

“Pedemontana non sarà gratis”

Pubblicato: Lunedì 16 Aprile 2018



La prima data prevista era il 1 gennaio 2018, poi tutto era slittato a giugno. **Ora chissà.** Perchè i sogni di circolare liberamente sulle tangenziali di Varese e Como gestite da Pedemontana sono stati gelati da Raffaele Cattaneo, neo assessore all’ambiente.

Cattaneo ha detto durante un incontro a Como che «la strada che era stata ipotizzata di azzerare il pedaggio attraverso l’accordo con Anas personalmente, mi sembra più problematica, per problemi di natura tecnica ed anche legati a questo accordo». Le parole che sono state riportate dalla **Provincia di Como** e che sono state confermate dall’entourage di Cattaneo sembrano quindi mettere una pietra tombale al piano annunciato da Maroni.

Tutto il piano era legato alla nascita di **Lombardia Mobilità**, una nuova società controllata direttamente da Anas e dalla Regione per gestire una pacchetto di importanti strade lombarde, Pedemontana inclusa. All’interno di quel progetto l’ex governatore Roberto Maroni **aveva annunciato quello per la gratuità delle due tangenziali di Varese e Como**. Un progetto che Cattaneo critica perché «forse non risponde completamente alle esigenze del nostro territorio perché consegna ad Anas la gestione di molte strade lombarde; che io, invece, credo sia meglio che la Lombardia mantenga».

Tema diverso -e più complesso- è quello per il completamento dell’opera. «Costruire il secondo lotto è un tema più complesso, come lo era già allora, richiede il reperimento delle risorse, per la sua realizzazione -ha detto ancora Cattaneo nelle parole riportate dalla Provincia di Como-. Il progetto c’è, il consenso sul tracciato a suo tempo venne individuato, si tratta di reperire parecchie risorse. **Personalmente credo che possano essere solo frutto di un investimento, concordato con il governo nazionale, finanziato dal Cipe.** Quando sarà completato anche il secondo lotto, potrà avere senso un pedaggio, ma solo sul primo lotto io credo che non abbia senso, nell’immediato quello che bisogna fare è un intervento che vada in questa direzione».

Parole che sono state confermate anche dall’assessore regionale ai trasporti, Claudia Terzi, che in un’intervista al **Corriere della Sera** su Pedemontana ha detto «L’obiettivo è andare avanti coi cantieri. Dallo stesso presidente Fontana sono però arrivate alcune indicazioni chiare: tenere conto il più possibile delle esigenze del territorio [e questo significa] che l’ultimo tratto, quello dalla tangenziale di Milano a Bergamo, potrà anche essere rivisto. **Ci siederemo intorno a un tavolo coi sindaci e valuteremo come.** C’è chi dice che è inutile e chi propone di alleggerirlo. Stralciarlo del tutto credo sia complicato ma alcune sensibili revisioni rispetto al tracciato originario possono essere apportate».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it